

Allenare le funzioni esecutive nella scuola primaria

Strategie e attività per potenziare attenzione, memoria, inibizione e flessibilità

Claudia Sepe, Claudia Milano, Maria Vittoria Marotta e Luigi Marotta

MATERIALI
EDUCAZIONE



Erickson

ALLENARE LE FUNZIONI ESECUTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Imparare a scuola non significa solo acquisire conoscenze, ma anche saperle utilizzare in modo efficace.

Ogni attività scolastica richiede l'attivazione delle funzioni esecutive, che permettono di controllare gli impulsi, organizzarsi, mantenere l'attenzione, affrontare le difficoltà e modificare le proprie strategie quando necessario.

Nello specifico sono:

- **attenzione** (selettiva, sostenuta, divisa, visuo-spaziale e uditivo-verbale);
- **memoria di lavoro**, fondamentale per collegare le informazioni e affrontare compiti complessi;
- **flessibilità cognitiva**, necessaria per adattarsi a situazioni diverse, gestire l'errore e collaborare;
- **inibizione**, che consente di concentrarsi e regolare il comportamento;
- **pianificazione**, che coinvolge attenzione, memoria di lavoro, capacità di astrazione e ragionamento.

Dopo un'approfondita parte teorica sull'importanza delle funzioni esecutive nell'apprendimento, il volume propone un percorso strutturato con moltissime schede operative per sviluppare le prime abilità di studio, progettate per livelli di difficoltà e organizzate in quattro aree fondamentali: lettura, scrittura, abilità matematiche, comprensione del testo.

Le attività, corredate di griglie di osservazione e questionari, supportano i professionisti dell'educazione nell'individuazione delle fragilità legate al funzionamento esecutivo. Completano l'opera alcuni allegati a colori, oltre a numerosi materiali di lavoro nelle Risorse online.

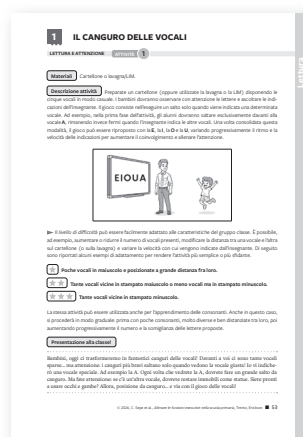
LE AUTRICI E L'AUTORE

CLAUDIA SEPE

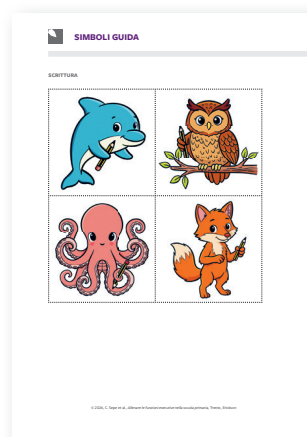
Logopedista laureata a Napoli, esperta in età evolutiva e disturbi del neurosviluppo. Ha conseguito il master universitario in Neuropsicologia dello sviluppo (LUMSA). Ha una formazione magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

CLAUDIA MILANO

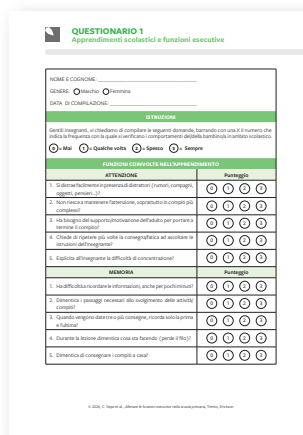
Logopedista e laureata in Psicologia clinica e della riabilitazione, con formazione specialistica in Neuropsicologia dell'età evolutiva. Il suo lavoro e i suoi interessi si concentrano sul ruolo delle funzioni esecutive nello sviluppo dei bambini e nell'acquisizione degli apprendimenti scolastici.



Attività per potenziare la lettura e l'attenzione



Simboli guida per le attività di scrittura



Questionario sugli apprendimenti scolastici



Carte-parola, struttura CVCV, negli Allegati

MARIA VITTORIA MAROTTA

Logopedista laureata a Verona. Ha conseguito il master universitario in Neuropsicologia dell'età evolutiva (LUMSA). Lavora presso il servizio di Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

LUIGI MAROTTA

Logopedista e formatore, si occupa di linguaggio e apprendimento in età evolutiva. È Delegato italiano all'European Speech and Language Therapy Association. Direttore della rivista «Logopedia e Comunicazione» e della rivista «Neuropsicologia, Psicoterapia e Riabilitazione».

€ 23,50

libro + allegati indivisibili



www.erickson.it

MATERIALE ONLINE vai su:
<https://risorseonline.erickson.it>

Funzioni cognitive trasversali all'apprendimento di lettura, scrittura e abilità matematiche

Imparare a scuola non significa solo acquisire conoscenze, ma saperle usare in modo efficace. Ogni attività, dal leggere un testo al risolvere un problema, dal seguire le consegne al collaborare con i compagni, richiede una rete di abilità cognitive che coordinano attenzione, memoria, pianificazione e controllo del comportamento.

Queste abilità sono chiamate funzioni cognitive trasversali, perché attraversano tutte le discipline e sostengono ogni tipo di apprendimento. Non sono legate a un singolo contenuto, ma permettono al bambino di organizzarsi, di regolare le proprie azioni e di adattarsi a situazioni nuove o complesse.

Al centro si trovano le funzioni esecutive, responsabili della capacità di controllare impulsi, pianificare, mantenere l'attenzione e modificare strategie quando serve. Senza di esse, anche bambini intelligenti e motivati possono incontrare difficoltà nel completare i compiti, seguire le istruzioni o partecipare in modo efficace alle attività di classe.

Per l'insegnante, comprendere il ruolo delle funzioni cognitive trasversali significa leggere le difficoltà dei bambini attraverso i processi che le sostengono. Significa poter strutturare attività, organizzare il lavoro e progettare strategie didattiche che aiutino ogni alunno a esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Funzioni cognitive trasversali

Le funzioni esecutive sono state definite come una rete di processi cognitivi di ordine superiore fondamentali per coinvolgere, dirigere o coordinare altri processi psicologici di ordine inferiore, al fine di raggiungere determinati obiettivi (Diamond, 2013a). Incidono significativamente sull'adattamento nel contesto scolastico e sulle abilità strumentali, permettendo un'adeguata regolazione del comportamento degli studenti (come il rispetto delle regole, l'adeguato livello di interazione con i pari e con gli insegnanti). Nel modello proposto da Miyake e Friedman (2000) si individuano tre funzioni esecutive fondamentali.

1. *Inibizione*: capacità di sopprimere risposte automatiche o distrazioni.
2. *Memoria di lavoro*: capacità di mantenere e manipolare informazioni in mente.

3. *Flessibilità cognitiva (shifting)*: capacità di cambiare strategia o passare da un compito a un altro.

In questo modello l'attenzione non è considerata una funzione esecutiva separata, ma la risorsa trasversale indispensabile che permette a tutto il sistema di operare: è il motore silenzioso delle funzioni esecutive.

Contesto di sviluppo e ruolo dell'insegnante

Le funzioni esecutive non si sviluppano in isolamento. La qualità del legame di attaccamento, lo stile di accudimento e il contesto socioeconomico le influenzano in modo significativo. Un attaccamento sicuro correla con migliori capacità di regolazione cognitiva già alla scuola dell'infanzia (Bernier et al., 2015). Al contrario, situazioni di deprivazione socioeconomica e stress prolungato producono effetti negativi specifici su linguaggio e funzioni esecutive.

Anche la relazione insegnante-alunno è determinante: Sankalaite e colleghi (2021) hanno dimostrato un legame diretto tra la qualità di questa relazione e le performance scolastiche, sottolineando l'importanza di utilizzare strategie educative inclusive. I buoni risultati scolastici dipendono non solo dallo studio del bambino, ma anche dall'impatto delle persone e dei contesti essenziali nella sua vita, insegnanti compresi (Devine, Bignardi e Hughes, 2016; Vandenbroucke et al., 2017).

Attenzione

Che cos'è e come funziona

L'attenzione è una risorsa cognitiva fondamentale ed è la base di tutti i processi cognitivi superiori, come la memoria e la pianificazione; inoltre influisce in modo significativo su tutte le fasi dell'apprendimento scolastico. Per eseguire un compito complesso come la comprensione di un testo scolastico o l'elaborazione di un testo scritto è fondamentale, infatti, orientare e mantenere l'attenzione sul compito. È quindi necessario esercitare un certo grado di *controllo attento* in proporzione alla complessità dell'attività proposta e al grado di automatizzazione dell'attività stessa. L'attenzione è inoltre una funzione con capacità limitata: è infatti pressoché impossibile prestare attenzione a tutto contemporaneamente, soprattutto in un ambiente caotico e rumoroso come quello scolastico. Tuttavia, la stimolazione ambientale a scuola può portare a un *accomodamento*, quindi a una maggiore capacità attentiva.

Secondo il *Modello di attenzione selettiva* di Broadbent (1958), l'attenzione viene paragonata a un «filtro». La mente, infatti, riceve quotidianamente molti stimoli sensoriali e solo una quota di essi oltrepassa questo filtro per essere poi elaborata con intenzionalità. Si distinguono diverse forme di attenzione rilevanti per il contesto scolastico.

- *Attenzione selettiva*: si concentra su un singolo stimolo, escludendo gli altri.
- *Attenzione sostenuta*: consente il mantenimento del focus su un'attività per un lungo periodo.

- *Attenzione divisa*: permette di distribuire le risorse su più attività simultanee. Quando due compiti richiedono risorse cognitive simili, la performance di ciascuno cala (fenomeno dell'interferenza, Pashler, 1994).
- *Attenzione visuo-spaziale*: si riferisce alla capacità di concentrarsi sugli stimoli visivi e di orientarsi nello spazio. Include l'abilità di percepire la posizione e il movimento degli oggetti nello spazio, di organizzare e manipolare mentalmente immagini visive e di orientarsi negli ambienti. Questo tipo di attenzione è essenziale per attività come la lettura, la scrittura e la matematica.
- *Attenzione uditivo-verbale*: si riferisce alla capacità di prestare attenzione e di concentrarsi su stimoli uditivi, in particolare quelli di tipo verbale, come il linguaggio orale. Questo tipo di attenzione è importante per attività come l'ascolto di una lezione, la comprensione del testo orale o la partecipazione a una conversazione; permette all'alunno di rispondere in modo appropriato in ambienti rumorosi.

Attenzione e insegnamento: quali strategie in classe?

In età scolare l'attenzione è in fase di sviluppo: non tutti gli alunni sono di fatto ugualmente pronti a gestire i propri processi attentivi. Il controllo attentivo nei bambini della scuola primaria ha una durata limitata e varia in base all'età, al tipo di attività e al livello di interesse mostrato. Ad esempio, un bambino di 6-7 anni può mantenere l'attenzione circa 15-20 minuti, uno di 8 anni fino a 25-35 minuti. Di seguito alcune strategie didattiche utili all'insegnante.

- *Assegnare consegne chiare e strutturate*, per ridurre l'incertezza e favorire la prevedibilità.
- *Suddividere le attività*: scomporre il compito proposto in tempi più brevi e utilizzare pause.
- *Utilizzare supporti uditivi/visivi*, per richiamare l'attenzione (ad esempio, timer, clessidra, colori).
- *Coinvolgere attivamente*: rivolgere domande, favorire una didattica con modalità differenti (ad esempio, chiedere risposte in movimento, variare il materiale cartaceo/digitale, proporre attività in coppia o in piccoli gruppi).
- *Guidare all'autoregolazione*: aiutare i bambini a riconoscere consapevolmente quando sono distratti; supportare l'alunno a ritornare sul compito.

In sintesi, l'attenzione è una risorsa cognitiva fondamentale. Comprenderne l'importanza aiuta gli insegnanti a progettare ambienti e attività di apprendimento più inclusivi ed efficaci. Può risultare efficace supportare l'alunno a gestire le proprie «capacità attentive».

Memoria di lavoro

Cos'è e come funziona?

Alla base di ogni processo di apprendimento, c'è un'altra funzione cognitiva essenziale: la memoria di lavoro. Questa capacità permette agli alunni



QUESTIONARIO 1

Apprendimenti scolastici e funzioni esecutive



NOME E COGNOME: _____

GENERE: ☐ Maschio ☐ Femmina

DATA DI COMPILAZIONE: _____

ISTRUZIONI

Gentili insegnanti, vi chiediamo di compilare le seguenti domande, barrando con una X il numero che indica la frequenza con la quale si verificano i comportamenti del/della bambino/a in ambito scolastico.

☐ 0 = Mai ☐ 1 = Qualche volta ☐ 2 = Spesso ☐ 3 = Sempre

FUNZIONI COINVOLTE NELL'APPRENDIMENTO

ATTENZIONE	Punteggio			
1. Si distrae facilmente in presenza di distrattori (rumori, compagni, oggetti, pensieri...)?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
2. Non riesce a mantenere l'attenzione, soprattutto in compiti più complessi?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
3. Ha bisogno del supporto/motivazione dell'adulto per portare a termine il compito?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
4. Chiede di ripetere più volte la consegna/fatica ad ascoltare le istruzioni dell'insegnante?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
5. Esplicita all'insegnante la difficoltà di concentrazione?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
MEMORIA	Punteggio			
1. Ha difficoltà a ricordare le informazioni, anche per pochi minuti?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
2. Dimentica i passaggi necessari allo svolgimento delle attività/compiti?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
3. Quando vengono date tre o più consegne, ricorda solo la prima e l'ultima?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
4. Durante la lezione dimentica cosa sta facendo (perde il filo)?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3
5. Dimentica di consegnare i compiti a casa?	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3



ISTRUZIONI

Dopo aver compilato i singoli questionari, inserisci per ogni bambino la fascia di prestazione ottenuta nelle singole aree di competenza. Per semplificare l'osservazione dei risultati inserisci il colore corrispondente a ogni fascia (nelle risorse online è presente la versione a colori):

0-5 competenze adeguate all'età/classe frequentata = **X** verde

6-10 competenze parzialmente consolidate = **X** gialla

11-15 competenze fragili, con necessità di supporto = **X** rossa

Infine, nel conteggio totale considera solo le **X** relative ai valori compresi tra **6 e 15**.

CLASSE: _____ TOTALE BAMBINI: _____ DATA DI COMPILAZIONE: _____

NOME BAMBINO/A	Attenzione	Memoria	Inibizione	Flessibilità	Pianificazione	Lettura	Scrittura	Abilità matematiche	Comprensione del testo
Totale X gialle									
Totale X rosse									
TOTALE									



Il delfino con la lente di ingrandimento. Animale con una grande memoria a lungo termine. È in grado di ricordare suoni per tanto tempo. Nelle attività in cui si potenziano la comprensione e la memoria ci sarà un delfino con una lente d'ingrandimento.



Il gufo con la lente di ingrandimento. Animale con alta concentrazione durante la caccia. Riesce ad essere vigile per lungo tempo. Da utilizzare nelle attività in cui si potenziano la comprensione e l'attenzione.



Il polpo con la lente di ingrandimento. Animale in grado di cambiare forma e modificarsi continuamente. Nelle attività in cui si potenziano la comprensione e l'inibizione/flessibilità potrà essere presente un polpo con una lente d'ingrandimento.



La volpe con la lente di ingrandimento. Animale astuto, capace di mettere in atto strategie per pianificare al meglio la propria caccia. Accompagnerà le attività in cui si potenziano la comprensione del testo e la pianificazione.

Nelle pagine seguenti si riporta l'elenco delle schede operative per ciascuna delle quattro aree e relative sottocategorie e l'eventuale riferimento ai materiali allegati o alle attività presenti nelle risorse online.

Tabelle riassuntive delle attività di potenziamento

Attività di lettura	Allegati e risorse online
Lettura e attenzione	
1 Il canguro delle vocali	/
2 Le vocali colorate	/
3 I detective delle consonanti	/
4 Artisti in movimento	Carte-sillaba e carte-parola in allegato.
5 Parole in... sillabe!	/
6 Buona la prima... sillaba!	/
7 Buona la prima e... l'ultima!	Scheda 1 nelle risorse online.
8 Parole in... lettere!	/
9 Occhio ai colori!	/
Lettura e memoria	
1 I maestri del conteggio	Carte-lettera, carte-sillaba o carte-parola in allegato.
2 Memoria a colori	Carte-lettera, carte-sillaba o carte-parola in allegato.

3 Numeri e parole	Carte-lettera, carte-sillaba o carte-parola in allegato.
4 Le sillabe capovolte	Carte-sillaba in allegato.
5 Tocca le carte	Scheda 2 nelle risorse online.
6 Il colore del silenzio	Carte-lettera, carte-sillaba o carte-parola in allegato.
7 Percorsi su griglie	Carte-sillaba o carte-lettera in allegato.
8 Tutto al contrario	Carte-sillaba o carte-parola in allegato.
9 Trova le lettere	Carte-parola in allegato.
10 Ordiniamo le frasi	Scheda 3 nelle risorse online.
11 Scambio di lettere	Carte-parola in allegato.
Letture e inibizione/flessibilità cognitiva	
1 Lettere in rivolta	/
2 Lettere a casa	/
3 Occhio di falco	Scheda 4 nelle risorse online.
4 Lettera bersaglio	/
5 Lettere a colori	/
6 Salta la parola	Scheda 5 nelle risorse online.
7 Rispondi sbagliato	Scheda 6 nelle risorse online.
8 Il batti-sillabe	Scheda 7 nelle risorse online.
9 Indovina la categoria	Scheda 8 nelle risorse online.
10 Cambio vocale	Scheda 5 nelle risorse online.

Attività di scrittura	Allegati e risorse online
Scrittura e attenzione	
1 Inizia con...	Schede 5 e 7 nelle risorse online.
2 Indovina indovinello	Scheda 9 nelle risorse online.
3 Una lettera di troppo	/
4 Trova l'intruso	Scheda 10 nelle risorse online.
5 Iniziali in gara	/
6 Scrivi i battiti	/

LE SCHEDE OPERATIVE

1

Lettura

2

Scrittura

3

Abilità matematiche

4

Comprensione del testo

Materiali

Un foglio con le vocali, pennarelli.

Descrizione attività

Preparate un foglio contenente una fila di vocali disposte in ordine casuale, scegliendo il numero di lettere in base al livello di difficoltà desiderato, come mostrato nei due esempi seguenti.

A	I	O
E	A	U
E	O	U

A	I	E	I	U
O	U	E	A	I
U	A	I	O	I

Fotocopiate il foglio e distribuitene una copia a ciascun bambino. L'insegnante pronuncia una vocale alla volta e i bambini dovranno individuarla rapidamente e indicarla sul proprio foglio. In una fase successiva, l'attività può essere resa più complessa chiedendo di cerchiare con un colore specifico la lettera indicata dall'insegnante, come mostrato negli esempi.

**Una vocale target e un colore.**

Esempio: «Cerchiate di giallo tutte le **A**».

**Due vocali target e due colori.**

Esempio: «Cerchiate di giallo tutte le **A** e di verde tutte le **E**».

**Tre vocali target e tre colori.**

Esempio: «Cerchiate di giallo tutte le **A**, di verde tutte le **E** e di blu tutte le **O**».

La consegna può essere semplificata utilizzando anche il canale visivo. Ad esempio, se si chiede di cerchiare la vocale **A** di rosso, l'insegnante può mostrare alla lavagna un modello con una **A** già cerchiata in rosso, e fare lo stesso per le altre vocali o consegne. L'attività diventa più impegnativa quando le indicazioni vengono fornite esclusivamente verbalmente: in questo caso i bambini dovranno ricordare la consegna mentre svolgono il compito, coinvolgendo maggiormente la memoria di lavoro. La stessa attività può essere proposta anche per l'apprendimento delle consonanti, sostituendo le vocali con le consonanti target e mantenendo invariate le regole del gioco.

Presentazione alla classe!

Bambini, oggi è successo un piccolo pasticcio! Le vocali si sono mescolate sul foglio e hanno bisogno del vostro aiuto per essere ritrovate. Io vi dirò quale vocale cercare e voi dovrete trovarla il più velocemente possibile. Quando l'avrete individuata, cerchiatela seguendo la consegna. Siete pronti? Occhi aperti, orecchie attente... e via alla caccia delle vocali!

Materiali

Carte-parola in allegato, quaderno, lavagna o LIM.

Descrizione attività

Spiegate agli alunni che dovranno trasformare una parola cambiando una lettera alla volta, seguendo regole precise. Scrivete alla lavagna o sulla LIM la parola di partenza, oppure, se presente, mostratela tramite le carte-parola (si vedano gli Allegati), e guidate i bambini attraverso le trasformazioni indicate. L'attività è pensata per essere svolta in gruppo, favorendo la cooperazione e il ragionamento condiviso. Nella prima trasformazione gli alunni dovranno mantenere la lettera iniziale; nella seconda potranno cambiare anche quella.

**Due trasformazioni: parole brevi e semplici.**

Proponete parole di quattro lettere e guidate gli alunni attraverso due trasformazioni semplici, cambiando una lettera alla volta.

Esempio:

MELA → MELO → PELO.

LANA → LUNA → DUNA.

**Tre trasformazioni: parole di media lunghezza.**

Proponete parole di quattro-cinque lettere e chiedete agli alunni di eseguire tre trasformazioni consecutive, cambiando ogni volta una sola lettera in posizioni diverse.

Esempio:

PORTA → TORTA → TORTE → FORTE.

CARNE → CARTE → PARTE → MARTE.

LETTO → PETTO → PESTO → RESTO.

Presentazione alla classe!

Bambini, lo sapete che le parole possono trasformarsi come per magia? Il trucco è semplice: basta cambiare una lettera alla volta! Ma attenzione... non potete cambiare una lettera a caso: dovrete seguire la regola che vi darò. Prima di cominciare, pensate bene a quale lettera cambiare e soprattutto in quale posizione si trova nella parola. Riuscirete a completare tutte le trasformazioni?

Materiali

Liste, quaderno, lavagna o LIM.

Descrizione attività

Scrivete alla lavagna tre o quattro parole in ordine sparso e chiedete ai bambini di riscriverle sul quaderno formando una frase di senso compiuto.

Esempio: beve – gatto – latte – il → Risposta: Il gatto beve il latte.

**Frasi brevi e struttura semplice.**

Proponete frasi con una struttura sintattica semplice e diretta.

1. beve – il – gatto – latte → Il gatto beve il latte.
2. mangia – la – bimba – mela → La bimba mangia la mela.
3. abbaia – il – cane – forte → Il cane abbaia forte.
4. legge – la – mamma – libro → La mamma legge il libro.
5. corre – il – bimbo – veloce → Il bimbo corre veloce.
6. nuota – il – pesce – nel – mare → Il pesce nuota nel mare.
7. dorme – il – nel – bimbo – letto → Il bimbo dorme nel letto.
8. splende – nel – il – sole – cielo → Il sole splende nel cielo.
9. scrive – la – il – bimba – nome → La bimba scrive il nome.
10. guarda – il – bimbo – il – mare → Il bimbo guarda il mare.

**Frasi più lunghe e struttura più complessa.**

Proponete frasi con aggettivi, preposizioni articolate o complementi, che richiedono un maggiore ragionamento sintattico.

1. rosso – mangia – il – gatto – pesce – un → Il gatto mangia un pesce rosso.
2. nel – salta – verde – la – rana – prato → La rana salta nel prato verde.
3. dolce – mangia – la – torta – bimba – una → La bimba mangia una torta dolce.
4. nel – nuota – piccolo – il – lago – anatroccolo → Il piccolo anatroccolo nuota nel lago.
5. la – raccoglie – colorati – bimba – fiori – dei → La bimba raccoglie dei fiori colorati.
6. nel – gioca – allegro – il – prato – bimbo → Il bimbo allegro gioca nel prato.
7. grande – porta – la – ombrello – mamma – un → La mamma porta un grande ombrello.
8. legge – fiaba – la – bimba – bella – una → La bimba legge una bella fiaba.
9. corre – il – veloce – bosco – nel – cane → Il cane corre veloce nel bosco.
10. sul – dorme – morbido – il – divano – gatto → Il gatto dorme sul divano morbido.

Presentazione alla classe!

Accipicchia, le parole si sono mescolate! Rimettetele nell'ordine corretto e scrivetele sul quaderno per creare una frase di senso compiuto.

Materiali

Carte-numero in allegato.

Descrizione attività

Mettete le carte-numero all'interno di un sacchetto o di una scatola (si vedano gli Allegati). Pescate una carta e mostratela ai bambini per 2-3 secondi, dopodiché nascondetela. I bambini devono ricordare e dire il nome del numero che hanno visto.

► Quando i bambini saranno in grado di svolgere l'esercizio, sarà possibile aumentare il *livello di difficoltà* dell'attività.

**Una carta.**

Mostrate una sola carta-numero, poi copritela e chiedete ai bambini di ricordare il numero mostrato.

**Sequenza in successione.**

Mostrate da due a quattro carte-numero in successione, poi chiedete ai bambini di ripetere l'intera sequenza.


 $1 - 7 - 2$
**Sequenza al contrario.**

Mostrate due o tre carte-numero in sequenza, poi chiedete ai bambini di ripetere l'intera sequenza al contrario.


 $8 - 4 - 5$

Quest'attività può essere svolta anche: a turno, mostrando la carta (o le carte) a un bambino per volta; scrivendo il numero (o i numeri) alla lavagna, cancellandoli dopo 2-3 secondi.

Per allenare, oltre alle abilità di lettura dei numeri e di memoria di lavoro, anche l'inibizione è possibile introdurre all'interno dell'attività anche una carta-numero speciale (ad esempio, il numero 3). La consegna rimarrà la stessa, con una sola eccezione: se mostrate la carta speciale, i bambini non devono dire il numero ma... il nome di un animale. Esempio: mostrate in sequenza le carte «5-3-6», il bambino dirà «5-cavallo-6» se è richiesta la ripetizione nell'ordine corretto, oppure «6-cavallo-3» se è richiesta la ripetizione della sequenza al contrario.

Presentazione alla classe!

Adesso pescherò dei numeri e ve li farò vedere. Poi li rimetterò nel sacchetto. Voi dovrete ricordarvi il numero/i numeri che vi ho mostrato. Pronti?

Materiali

Carte-numero in allegato, campanella.

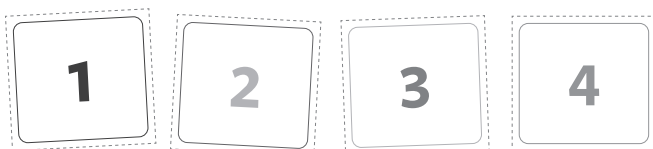
Descrizione attività

Mostrate ai bambini una sequenza di carte colorate (in allegato o realizzate appositamente), una alla volta. I bambini devono dire ad alta voce, in maniera alternata, una volta il numero e una volta il colore della carta mostrata. Durante l'attività, a un segnale concordato (un battito di mani o il suono di una campanella), gli alunni devono invertire la regola e ricominciare ad alternare dal punto in cui si trovano.

**Quattro carte.**

Mostrate una sequenza di 4 carte. I bambini alternano numero e colore senza cambi di regola.

Esempio:



«UNO – VERDE – TRE – VIOLA».

**Sequenza più lunga.**

Mostrate una sequenza più lunga di carte; a un segnale concordato (ad esempio un applauso) i bambini devono cambiare la regola e invertire l'alternanza (chi diceva il numero ora dice il colore e viceversa).

Esempio:



«UNO – VERDE – TRE – VIOLA – GIALLO – SEI – BLU».

Presentazione alla classe!

Adesso vi mostrerò delle carte con numeri colorati. Dovrete dire ad alta voce, una volta il numero e una volta il colore, alternandoli.

Bravissimi, ora fate attenzione! Quando sentite il segnale, dovrete cambiare la regola!

Materiali

Liste di azioni da mimare, sacchetto o scatola.

Descrizione attività

Leggete ad alta voce una sequenza di azioni. A turno, ciascun bambino dovrà mimare nell'ordine corretto le azioni ascoltate, interpretandone i personaggi. Per rendere l'attività più coinvolgente, è possibile ritagliare le frasi, inserirle in un sacchetto o in una scatola e farle pescare a turno ai bambini: chi pesca legge la sequenza e la mima, mentre i compagni indovinano che cosa è stato rappresentato.

**Due azioni.**

Il gatto corre e si stira.

Il cane abbaia e fa un giro su se stesso.

Il topo corre veloce e si nasconde sotto il tavolo.

Il coniglio salta in alto e abbassa le orecchie.

L'uccello prende la rincorsa e apre le ali.

Il cavallo galoppa e scuote la criniera.

**Tre azioni.**

Il lupo salta, fa un giro e si guarda intorno.

Il cane abbaia, corre e si sdraia.

Il coniglio salta, scuote le orecchie e si nasconde.

Il gatto corre, miagola e si stira.

L'uccello vola, sbatte le ali e cinguetta.

**Quattro azioni.**

Il lupo salta, fa un giro, si guarda intorno e corre veloce.

Il cane abbaia, corre, si siede e scodinzola.

Il coniglio salta, scuote le orecchie, si nasconde e sbuca di nuovo.

Il gatto corre, si arrampica, si stira e miagola.

L'uccello vola, sbatte le ali, canta e si posa sul ramo.

Presentazione alla classe!

Adesso vi leggo una serie di azioni in ordine. Dovrete ascoltare con molta attenzione perché poi uno di voi dovrà mimarle tutte, nello stesso ordine in cui le ho lette.

Materiali

Scheda 33 (Maiuscolo e minuscolo) nelle risorse online, fogli, penne.

Descrizione attività

Fornite ai bambini una lista di frasi contenenti parole in carattere minuscolo e maiuscolo mescolate insieme (scheda 33 nelle risorse online). Ogni bambino dovrà leggere soltanto le parole scritte nel carattere scelto, ignorando le altre. Al termine della lettura, ponete una domanda sulla frase letta per verificare che i bambini ne abbiano compreso il significato.

**Frase breve, poche parole da selezionare.**

Esempio:

IL la GATTO palla DORME è SULLA nel SEDIA prato

Soluzioni e domande per l'insegnante.

- Frase A (maiuscolo): Il gatto dorme sulla sedia → «Dove dorme il gatto?».
- Frase B (minuscolo): La palla è nel prato → «Cosa c'è nel prato?».

**Frase più lunga, più parole da selezionare.**

Esempio:

UN il BAMBINO gatto CORRE nero VELOCE mangia NEL nel PARCO giardino OGNI segreto MATTINA

Soluzioni e domande per l'insegnante.

- Frase A (maiuscolo): «Un bambino corre veloce nel parco ogni mattina» → «Quando corre il bambino?».
- Frase B (minuscolo): «Il gatto nero mangia nel giardino segreto» → «Dove mangia il gatto?».

Presentazione alla classe!

.....

Vi darò delle frasi mescolate. Alcune sono scritte in maiuscolo, altre in minuscolo. Il vostro compito è leggere solo le parole del carattere che vi indico, ignorando le altre e scoprendo le frasi nascoste. Scegliamo il carattere: leggiamo solo le parole in maiuscolo oppure solo quelle in minuscolo? Pronti? Via! Bravissimi! Una volta terminato vi chiederò di rispondere a una domanda sulla frase che avete appena trovato!

.....